Anno XXXVI° Mercoledì 22 Gennaio 1902 Conto corrente con la posta N. 19

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, Via Savorgnana n. 11 Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Parlamento Nazionale

Seduta del 21 Gennaio

Senato del Regno

Presiede *Saracco*

La seduta dura dalle ore 15.35 alle 18.45.

Si approva il disegno di legge per l'aggregazione del Comune di S. Giovanni Battista aggregandolo a quello di Sestri Ponente, e si comincia quindi a discutere il disegno di legge sul casellario giudiziario.

Il viaggio di Margherita

in Oriente

Qualche giornale ha annunziato che la Regina Margherita si recherà nella ventura primavera in Gerusalemme.

E' la Regina stessa che ha espresso a parecchie persone questo desiderio; ma finora si tratta di un semplice progetto.

E' certo solo che la Regina dedicherà i mesi d'estate ad una serie di viaggi.

Essa preferirà il piroscafo alla ferrovia.

A proposito dei viaggi della Regina Margherita, si dice che essa acquisterà un yacht in Inghilterra.

Unione delle Camere di Commercio italiane

Il 3 febbraio si adunerà a Roma il comitato esecutivo dell'Unione delle Camere di commercio del Regno. I temi proposti alla discussione sono dodici, quattro d'interesse particolare per la amministrazione delle Camere, otto di interesse generale.

Fra i più importanti notiamo quello sui provvedimenti atti ad alleviare le conseguenze della crisi vinicola attuale, quello relativo al concordato preventivo ed alla procedura dei piccoli fallimenti, quello infine sulla denuncia obbligatoria delle Ditte di Commercio.

Vengono poi i temi risguardanti il regime delle cooperative di consumo, il lavoro delle donne e dei fanciulli, il riposo festivo, e poi temi speciali sul trattamento doganale dei residui di petrolio da utilizzarsi come combustibile; su quello relativo alle materie prime necessario per la industria dei saponi.

Vediamo pure fra le comunicazioni quella in merito allo stato degli studii per i trattati di commercio, che avremmo creduto vedere tra le materie sottoposte a deliberazione.

Ma probabilmente ciò avverrà nell'aprile prossimo, alla convocazione cioè dell'assemblea generale, dovendo il Comitato esecutivo preparare l'ordine del giorno per quella adunanza.

LA TORRE CORAZZATA DI TARANTO

Venne eseguito il collaudo a Taranto della torre corazzata dell'isolotto San Paolo, del peso di cinquemila tonnellate e del costo di dodici milioni.

E' una meravigliosa opera attestante il trionfo della fisica applicata.

Porta due cannoni della lunghezza di metri tredici e della portata di diciotto chilometri caricantisi per forza idraulica.

La vertenza di S. Girolamo

Gli italiani in Dalmazia

Il *Dalmata* del 18, organo del partito italiano della Dalmazia, reca uno sdegnoso articolo contro l'opera del Comitato dalmato di Roma nella questione di S. Girolamo.

Rifattane la storia e detto che il partito aveva preso, dal principio, un atteggiamento favorevole verso l'Alacevich e compagni, senza però conferire loro alcun mandato, rivela come l'azione sia ignominiosamente finita in una capitolazione che fece di un istituto autonomo e antico patrimonio dei dalmati un istituto di propaganda croata. Deplora che la gloriosa bandiera dalmata abbia servito di etichetta ad un'azione che doveva abortire così miseramente e disonorevolmente. Respinge quindi ogni solidarietà con il cosidetto Comitato dalmato di Roma e termina dicendo che è bene si sappia come tra chi lotta e si sacrifica per i propri ideali e chi si serve del sacro nome della patria per coprire loschi baratti non vi possa essere nessuna identità, nessun contatto, nessuna parola mai.

La riforma giudiziaria

Il progetto di legge per la riforma giudiziaria è già completo in tutte le sue parti e su di esso l'accordo è perfetto fra il presidente del Consiglio e il ministro guardasigilli onor. Cocco-Ortu. Le basi di questo progetto sono quelle stesse tracciate nel discorso che l'on. Zanardelli pronunciò a Torino nel congresso forense.

La data della presentazione alla Camera è riservata al consiglio dei ministri e si stabilirà quando i lavori parlamentari continuati assicurino la pronta approvazione del progetto stesso.

Le mangerie di Benevento

Il 28 agosto 1901 fu destinata a Benevento una Commissione reale, che doveva amministrare la provincia.

Essa subito si mise all'opera: provvide a lavori ordinari stradali, riformò l'antico officio tecnico, migliorò le condizioni del paese ed asaminò tutta l'opera della passata Amministrazione.

Da questo esame risultarono gravi responsabilità di alcuni individui, per i quali si dovette fare la relazione al procuratore del Re, che istruì un processo.

Nella passata settimana, con grande scandalo della provincia, si emettevano i mandati di cattura contro il signor Guidi, ragioniere della cassa comunale, e contro Francesco Capilongo, cassiere.

Però il Guidi aveva già pigliato il largo e si era ricoverato a Bellinzona, dove per una polmonite moriva nello stesso giorno in cui veniva arrestato il Capilongo, che, mediante cauzione di lire 1500, ottenne la libertà provvisoria.

Sono stati spiccati mandati di comparizione contro Meomartino, membro della Deputazione provinciale, contro Martini, ex presidente del Consiglio provinciale, e contro i cavalieri D'Agostino e De Giorgio.

Essi sono già stati interrogati dal procuratore del Re.

CONTRO L'ANARCHIA

Una conoscente di Bresci

Il «Progresso» di New York pubblica la seguente corrispondenza da Albany, in data 7 corrente:

«Iersera James E. Duron, membro tammanista rappresentante il 7° distretto di Manhattan, ha presentato all'assemblea un progetto di legge col quale si dichiara l'anarchia militante punibile colla pena di morte.

Questo progetto è in forma di un emendamento dell'articolo 37 del Codice penale sul tradimento politico. L'articolo dichiara che il tradimento consiste «nel muovere guerra al popolo dello Stato entro lo Stato», ed è anche costituito da ogni combinazione tendente a rovesciare il governo dello Stato od a dare aiuto in tempo di guerra ai nemici dello Stato.

La nuova legge aggiunge una nuova clausola, la quale dichiara tradimento l'uccidere o l'attentare di uccidere una persona, la quale occupi la carica di presidente, o vice presidente degli Stati Uniti, od il governatore di questo Stato.

Siccome il tradimento è punibile colla morte, questa aggiunta farà sì che ogni attentato contro la vita di quei funzionari sarà d'ora innanzi un delitto capitale.»

* *

Lo stesso giornale ha da Paterson, 6:

«E' tornata, dopo due anni di assenza passati in Italia, la signorina Emma Quazza, la quale conobbe l'assassino di Re Umberto, Gaetano Bresci, mentre questi si recava in Italia a consumare l'orribile, esecrando delitto. La Quazza lo conobbe precisamente a bordo in pieno Oceano. Pare anzi che si facesse corteggiare da lui. E' certo che separandosi all'arrivo in Italia, i due si scambiarono le carte da visita. Quella della signorina Quazza fu trovata infatti addosso al regicida dopo il suo arresto.

La questura s'insospettì e, dopo averla cercata lungamente, trasse in arresto la signorina Quazza sottoponendola a lunghissimo interrogatorio e perquisendo minutamente le sue carte.

La signorina fu sorvegliata per due anni dalla questura e le venne ritardato di sei mesi il permesso per il ritorno in America.

I suoi conoscenti a Paterson l'hanno festeggiata molto.»

L'on. Giusso e i ferrovieri

Ieri mattina l'on. Giusso ministro dei LL. PP. ricevette una commissione di ferrovieri della Rete Adriatica accompagnata dal deputato Pescetti, la quale gli presentò i desiderati degli operai avventizi circa l'istituto di previdenza. L'on. Giusso promise di appoggiarli.

Due capitani francesi uccisi dai marocchini

Da Parigi telegrafano che giunge la seguente notizia da Orano (Algeria):

Due capitani della Legione straniera furono uccisi al sud di Duverrier da indigeni della tribù marocchina dei Beni-smire, che mostrerebbero delle intenzioni bellicose.

Italia e Russia

Le *Neueste Nachrichten* da Berlino, ricevono da Pietroburgo che l'ambasciatore italiano, conte generale Morra di Lavriano, fu incaricato dal suo Governo di tastar terreno presso il Governo russo per vedere quale posizione verrebbe da esso fatta all'Italia nel caso che non si rinnovasse più la Triplice, o che, anche rinnovandola, l'Italia facesse esplicita dichiarazione di non voler partecipare ad una guerra eventuale contro la Francia, eccettuato il caso che essa per la prima venisse assalita.

Il conte Morra avrebbe trovato, tanto presso lo tsar come presso il ministro degli esteri, conte Lamsdorf, le più esplicite dichiarazioni di voler favorire l'Italia, politicamente e commercialmente, nel modo più vantaggioso per suoi interessi. La Russia si porrebbe completamente d'accordo colla Francia per lasciar libera l'Italia nella questione della Tripolitania e dell'Albania; anzi, per quanto riguarda quest'ultima, sarebbe anche pronta a favorirla. Giovandosi poi della sua influenza su Menelik, faciliterebbe i rapporti di questi col Governo italiano, inducendolo a fare per l'Italia quelle concessioni che più gioverebbero al suo commercio eritreo. Migliorerebbero estendendo i rapporti commerciali tra Russia ed Italia; e di ciò se ne vedrebbe subito un esempio colla creazione di nuovi Consolati russi in Italia.

I Comuni minuscoli

Secondo i risultati dell'ultimo censimento, vi sono 5 Comuni inferiori a 100 anime, 55 inferiori a 200; quelli da 500 a mille abitanti sono 1189.

Ma come possono vivere e adempiere al loro ufficio e sostenere le spese obbligatorie Comuni che hanno 100 o 200 abitanti? Per lo meno ci vorrebbe per questi un regime speciale.

PER LE COMUNICAZIONI COL MAR NERO

Data l'importanza commerciale che assumeranno per l'Europa i trasporti, che dalla Siberia e dalla Persia faranno capo al Mar Nero e specialmente al porto di Noworosiski, dopo che sarà compiuto l'allacciamento di quel porto con la ferrovia Siberiana, e che sarà ultimato quello di Costantinopoli con la Persia, il ministro on. Galimberti sta studiando il modo di migliorare tutte le comunicazioni tra l'Italia e il Mar Nero, aumentando la periodicità delle linee e riformandole secondo le nuove esigenze del traffico.

Ora, infatti, le linee da Venezia e da Genova non sono che settimanali e si limitano fino a Costantinopoli.

Gli studi dell'on. ministro mirano particolarmente a rendere tali comunicazioni bisettimanali, estendendole a tutti i porti del Mar Nero, affinchè l'importazione delle merci per l'Italia, che è di parecchi milioni di lire, sia più rapida e immediata, e perchè i porti italiani possano servire anche di transito all'importazione diretta ad altre nazioni europee.

200 chilometri l'ora

In tutti i paesi possessori di grandi reti ferroviarie si va sempre più cercando l'aumento della velocità dei treni. Mentre una volta ci si contentava, trovandole anche esagerate, delle medie ragionevoli, da 50 a 80 chilometri l'ora, oggi, nello stesso tempo, le nostre locomotive raggiungono sovente 90 chilometri in pianura e 100 e 120 chilometri nelle discese.

Con queste velocità pare che le macchine mosse dal vapore siano giunte al massimo di rendimento ch'era possibile attendere, e malgrado le affermazioni contrarie d'alcuni e varii esperimenti tentati ultimamente, non si possono considerare come veramente pratiche per le grandi velocità che le sole macchine per le quali l'elettricità è il principale agente motore.

Parecchie locomotive elettriche furono costruite in questi ultimi anni ed esperimentate su differenti linee. Le une marciando con accumulatori hanno avuto la sorte dei palloni dirigibili mossi dallo stesso principio; la loro messa in pratica si trovò intralciata dalla impossibilità di trasportare esse stesse gli agenti essenziali del loro movimento.

Quando gli accumulatori leggeri e poco voluminosi saranno definitivamente trovati e fabbricati, queste locomotive elettriche potranno permettere dei lunghi percorsi: ma per il momento la necessità di trainare dietro di esse un vagone di accumulatori rende il sistema utilizzabile su delle linee secondarie, ma nient'affatto pratico sulle grandi reti.

Il metodo che consiste a far prendere alla locomotiva, col mezzo di pattini confricatori, la corrente inviata sulla linea da officine speciali, presenta evidentemente più comodità del primo sistema. Gli apparati produttori di elettricità, ingombranti e di ricaricamento frequente sono soppressi; donde economia di peso e di manutenzione. Tuttavia la terza rotaia conduttrice della corrente elettrica costituisce, per estensioni di chilometri e chilometri non sorvegliati, una sorgente di pericolo permanente per gli impiegati ferroviari e per il pubblico.

Inoltre il fatto stesso della trazione del treno mediante una locomotiva, comporta per l'insieme totale della massa da trainare degli aumenti di resistenza d'aria e di peso considerati come dannosi alla marcia rapida.

Per risolvere in modo definitivo il problema delle trazioni elettriche a grandi velocità bisogna quindi rendere solidali il motore e il veicolo ch'esso doveva trascinare. Mettendo in azione questi nuovi principii si doveva, secondo i calcoli fatti, ottenere delle velocità di 200 chilometri l'ora.

Gli inglesi che da uno o due anni facevano delle ricerche in questo senso, furono distanziati dai tedeschi, che rendendo la soluzione effettiva hanno costruito delle vetture a motore elettrico destinate alle grandi velocità.

Due società elettriche di Berlino furono incaricate dell'esecuzione e della messa in pratica della nuova ferrovia. Le prove furono eseguite recentemente su una linea militare a via unica esten-

---

39 Appendice del *Giornale di Udine*

CONTESSA MINIMA

Lo Zio d'America

Il giovine uscì dal palazzo tranquillo, perchè aveva accomodate le cose, avendo in tasca le lettere di Armanno. Mangiò in fretta e con la mamma l'unico argomento fu il povero Benedetti così improvvisamente ammalato. In fretta ancora si recò dalla zia, per annunciare semplicemente che quella sera nessuno dei soliti sarebbe andato, quindi si sarebbe diretto ad assumere notizie dal tenente per, o dare il cambio ad Armanno, o portare le sue notizie alle signore Faronni e passare con esse la serata.

— No, non entro nemmeno — disse Vittorio a Faustina — Avvisa le padrone che questa sera noi soliti non veniamo assolutamente, in ansia come siamo per il tenente Benedetti. Speriamo non vi sieno catastrofi.

— Che è malato il tenente? da quando?

— Da poche ore, ma molto gravemente; i due medici che lo hanno visitato temono assai.

— Oh mio Dio, mio Dio, sentano signore, sentano. Venga, venga, signor dottore, glielo dica lei.

Quando Vittorio, in piedi, disse il perchè della sua agitazione, Matilde, pallidissima, a voce rauca domandò:

— Chi v'è da lui?

— Faronni, un medico ed un tenente, insieme a due soldati.

— Nessun altro?

— Non capisco.... andrò io...

— Nessuna donna di cuore, che sappia prevenire, comprendere?

— Hanno telegrafato alla mamma di lui, verrà certo, forse anche domani.

— Allora aspettami.

— Il giovine guardò la zia ed Enrichetta, come interrogando; queste a lor volta guardarono lui.

— Dov'è andata? — che cosa medita quella pazza? — chiese la signora Amalia che temeva di comprendere.

Matilde riapparve subito col cappello ed una mantellina sulle spalle.

— Dove andresti? — chiese la madre sgomentata dall'aria risoluta che notava sul pallidissimo volto della figliuola.

— Vado a compiere un atto di dovere. Benedetti un giorno mi aveva detto d'amarmi. Anch'io l'amavo, ma non volli dirglielo. Oggi vado da lui...

— Ah questo no! — gridò la signora Amalia rossa in volto dalla collera. — Io mi vergogno per te, solo a sentirti esprimere certe idee.

Matilde, pallida d'un pallore mortale, con gli occhi lustri come avesse la febbre, rimaneva rigida in piedi dinanzi alla madre, ascoltandola quasi maravigliata di tanta collera.

— Perchè poi? s'egli mi ama ancora, si conforterà avendomi presso di lui; ciò gli farà bene allo spirito e le mie assidue cure varranno a guarirlo.

— Ma tu sei impazzita, tu sragioni con una disinvoltura incredibile. Ma non pensi al tuo nome, alla tua riputazione? ma non pensi ai riguardi verso la società?

— Il mio nome! Rimarrà certo quello stesso anche se io mi fo trovare al capezzale d'un povero ammalato. La mia riputazione! Ah sì, la società ha già giudicato: ci chiama semplicemente, — quelle civette di Albini! — E' inutile tu voglia protestare; è così.

Vittorio s'era accostato alla fanciulla e le avea posta una mano sulla spalla.

— Matilde — le disse dolcemente — non aggiunger altro; tu stessa non sai più ciò che dici.

— Io sì so bene ciò che dico, perchè, considerata sempre per sciocca, o almeno per insulsa, nessuno s'è fatto riguardo di parlar forte presso a me e di fare i commenti sulla nostra condotta. La società non ha avuto riguardo a giudicare, io non so di aver obbligo alcuno verso questa società.

Benedetti ha avuto qui la soddisfazione di passar liete ore corteggiando e lasciandosi corteggiare da Enrichetta, ora nel momento del bisogno vado io. Egli poi sceglierà fra noi due; a lui solo io riconosco il diritto di chiedermi conto della mia riputazione.

A capo alto, con l'occhio acceso, Matilde parlava, gettando quasi una sfida al mondo intero. La signora Amalia, sempre più incollerita, fece per replicare qualche frase acerba, ma Vittorio la fermò con un gesto supplichevole; trasse dolcemente Matilde verso un divano e disse con la voce buona e cortese.

— Un momento solo, cara, siediti qui con me ed ascoltami. Tu dai retta al cuore, tu non rifletti alle conseguenze di questa tua generosità, tu non pensi che nuoceresti a te ed a Benedetti stesso. Chi crederebbe, Matilde, che hai avute buone intenzioni ponendoti presso al letto d'un giovinotto ammalato fra due o tre altri giovinotti perfettamente sani? Benedetti, geloso di Faronni, ti vedrebbe là accanto, sempre con lui. E di Benedetti, che direbbero amici e superiori vedendo una fanciulla al suo capezzale? Poi verrà la mamma di lui, che non vorrà saperne di donne presso al figlio e ti manderà via come qualunque femmina.

— Ma le suore, le infermiere, nessuno le scaccia. — esclamò Matilde con la voce in cui si sentiva il pianto.

— Certo, perchè la loro missione è quella di curare infermi. Ciascuno di noi ha una missione nel mondo; la tua, sino ad ora, non è questa a cui vorresti dedicarti a beneficio d'un solo. Tu sei destinata a vivere tranquilla nella famiglia, badando alle cure domestiche, una missione semplicissima, ma che dà sempre delle grandi soddisfazioni.

(Continua)

dentesi da Marienfeld a Zossen. La linea ha 23 chilometri, presenta delle curve di 1000 metri di raggio e dei pendii del 3 0[0: le rotaie sono a scartamento normale.

Senza entrare in particolari troppo tecnici, si può descrivere in alcune parole i nuovi vagoni motori.

Essi hanno 22 metri di lunghezza, contengono 50 posti pei viaggiatori, una camera centrale per gli apparecchi e due cabine per i conduttori, situate alle due estremità delle vetture terminate a spartivento.

Montate su due carrelli a sei ruote ciascuno, le due vetture già costruite pesano l'una 80 e l'altra 92 tonnellate. La loro velocità, garantita dagli ingegneri, dev'essere di 200 o 225 chilometri l'ora. Per realizzare queste velocità la corrente è condotta da fili aerei e mediante trolleys ai motori applicati direttamente su ciascun asse. La corrente è di 10,000 volts, i motori producono 3000 cavalli e alla velocità di 225 chlometri compiono 960 giri al minuto.

Molto simili a un tramway a trolley vastissimi e muniti di sei trolleys invece di uno, i nuovi veicoli extra-rapidi non sono condotti come i tramways a mano mediante manovelle guidatrici degli apparecchi regolatori. Questi apparecchi sono messi in moto dall'aria compressa che serve egualmente alla manovra dei freni. Questi, automatici, agiscono simultaneamente su tutte le ruote, sono del sistema Westinghouse, e anche alle grandi velocità di 200 chilometri, la loro efficacia è istantanea e completa.

Delle due vetture a motore esperimentate fin qui, una marciò a 133 e l'altra a 170 chilometri l'ora senza accidenti nè ai veicoli, nè alla linea. Tuttavia, prima di spingere la velocità ai 200 chilometri previsti, gli ingegneri hanno giudicato utile di procedere a una rifazione della linea in certi punti deboli.

Il cambio dei titoli di rendita

Un guadagno per il tesoro

Il cambio di titoli di rendita 5 per 0[0 è terminato.

Ma mancano tuttora al cambio dei titoli per circa dieci milioni di capitale.

Gran parte di questa somma deve considerarsi come distrutta, e quindi guadagnata dal Tesoro.

Le pensioni

E' stato definitivamente stabilito in lire 320,000 il limite massimo delle pensioni che potranno essere accordate in complesso dai singoli ministeri pei collocamenti a riposo, sia d'autorità, sia per domanda determinata da invito di ufficio, durante l'esercizio 1902-903.

Questa somma è così ripartita fra i vari ministeri: Guerra, lire 140,000; Interni, 48,000; Finanze, 25,000; Marina, 20,000; Poste e Telegrafi, 18,000; Lavori pubblici, 15,000; Giustizia, 14,000; Tesoro e istruzione, 12,000 ciascuno; Esteri, 10,000; Agricoltura, 6,000.

L'INCENDIO DI UN TEATRO IN GERMANIA

Poco dopo la scorsa mezzanotte del 19 è scoppiato nel teatro reale di Stoccarda un formidabile incendio che in pochi minuti dal tetto si estese al palcoscenico che in breve tempo divenne preda delle fiamme.

Nonostante l'eroica opera dei pompieri e dei soldati, gli elementi scatenati finirono a trionfare sull'uomo.

Alle tre del mattino precipitava la cupola centrale della sala, alle quattro s'incendiava anche l'officina ed alle cinque il *foyer*. Solo alle sette fu possibile domare l'incendio.

Per lungo tempo fu pure minacciato il palazzo reale congiunto al teatro da una specie di soprapassaggio.

Fortunatamente si potè salvare il prezioso archivio degli spartiti.

Il re del Würtemberg giunto alle tre del mattino, assisteva al terribile spettacolo situato in un palchetto di primo ordine.

Il teatro, costruito nel 1811, era assicurato per un milione e mezzo.

Onoranze funebri

Alla «Dante Alighieri» in morte di:

Angelo Pilosio di Cividale: Pittini Girolamo lire 1.

All'erigenda Colonia Alpina in morte di:

Angelo Brugnera di Pieve di Cadore: Dott. Giuseppe Pitotti lire 1.

Dott. Zanuttini: di Tricesimo: Dott. Giuseppe Pitotti lire 1.

Alla Congregazione di carità in morte di:

Conti Alessandro: Mario Podrecca di Cividale lire 2, Farmacisti Podrecca di Cividale 2, Grossi Luigi 1, Menassi Giovanni di Cividale 1, Carlini Pietro 1, Fotografo Fabris e famiglia 2.

Zamparo Giovanni di Tavagnacco: Boschetti Giacomo lire 1.

Comino Antonio: Pilosio Enrico lire 1, Blasoni Giovanni 1.

Milanese cav. Andrea: Marangoni Raimondo lire 1.

Zanuttini dott. Eugenio: Romano co. Antonio lire 2, Fotografo Fabris e Famiglia 2.

All'erigendo Ospizio Cronici in Udine:

Caterina Pontoni Arrigoni: Famiglia Cordoni lire 1.

Cronaca Provinciale

DA TOLMEZZO

Padiglione Zamperia

Ci scrivono in data 21:

Sabato sera in questo teatro drammatico, ebbe luogo la beneficiata al primo attore e direttore della compagnia, con la produzione dell' *Otello*. Egregiamente il seratante interpretò la tragica figura del protagonista del vecchio ma sempre emozionante dramma, n'ebbe applausi a iosa.

Sere or sono si diede la *Morte Civile* del compianto Giacometti e data la buonissima interpretazione, a richiesta di molti di Tolmezzo, si desidererebbe una replica.

Ci affidiamo alla cortesia del signor Giovanni Viaro Direttore della Compagnia per accontentarci.

Berto

Da S. GIORGIO DI NOGARO

Funebri solenni

Ci scrivono in data 21:

Domenica mattina 19 corrente, dopo una vita laboriosa, consacrata interamente all'affetto della famiglia, cessava di vivere, quasi improvvisamente, il vecchio nostro farmacista sig. *Antonio Businelli*.

Oggi seguirono i funerali che riuscirono una imponente manifestazione di generale compianto.

Aprivano il corteo le insegne della Chiesa. Poi i fanciulli portanti le corone. Il clero. La salma portata a braccia, coperta di altre corone. Fiancheggiavano le guardie municipali e le persone con torcie numerosissime. Subito dopo il feretro i figli dolenti e i parenti. Poi i rappresentnti il Comune — il sig. Businelli fu per diversi anni assessore municipale — uno stuolo di amici, che troppo lungo sarebbe enumerare. Moltissimo popolo.

Il mesto corteo dalla casa dell'estinto si recò alla Chiesa, dove furono celebrate le esequie, indi nello stesso ordine fino al Cimitero.

Possa la manifestazione spontanea ed affettuosa dell'intero paese riuscire di conforto alla desolata famiglia!

DA PRADAMANO

Fatto gravissimo

Violenza carnale — Violazione di domicilio — Rissa — Arresti

Durante la notte da domenica a lunedì avvenne a Pradamano un gravissimo fatto.

Prima della mezzanotte una comitiva di giovinastri, certamente avvinazzati, composta di una quindicina di individui, si avviarono verso la località Tomè, ove abitano appunto in una loro casa Rosa Tomè d'anni 24 ed un fratello suo ventenne. Vi coabitano una vecchia di 87 anni ed una sua figliastra certa Luigia Iuri cinquantenne, già sorvegliata speciale.

I giovinastri, capitanati da certo Vincenzo Tedeschi di Giuseppe d'anni 22 da Cerneglons (Remanzacco) e da certi Bodino e Zamparutti, mentre gli abitanti della casa Tomè erano a letto, ad alte grida e sconciamente vociando pretendevano che la Luigia Iuri aprisse loro ma non venendo risposto, cominciarono con una sassaiuola e con bastoni contro la porta a far chiasso indemoniato e tali violenze commisero da riuscire quasi ad abbatterla.

Al pandemonio successo, i giovani Rosa Tomè e fratello, si vestirono in fretta, scesero dal letto ed aperta una finestra a pianterreno si diedero a precipitosa fuga gridando aiuto. E così arrivarono e Cerneglons ove rinnovarono le grida e parecchi esaudirono le loro invocazioni e preghiere, qualcuno anche armato di fucile, e tutti si recarono a gran corsa sul luogo ove si svolgeva il brutale fattaccio.

Ma frattanto i giovinastri penetrarono dalla finestra aperta nella casa dei Tomè; entrarono nella stanza ove giacevano in un letto insieme la vecchia ottantasettenne e la cinquantenne Luigia Iuri ed ivi nacque una orribile scena. Mentre la vecchia, allibita dallo spavento, dal terrore, implorava pietà balbettando parole sconnesse, quei mostri si gettarono sulla Luigia Iuri: alcuni la tenevano per le braccia e per le gambe, mentre altri sfogavano su di essa le loro bestiali voglie. La infelice gridava gemeva, supplicava; essi non soddisfatti, la presero come corpo morto e la gettarono giù per le scale. La poveretta rimase lì come morta e per caso non riportò che una distorsione e frattura alla mano sinistra: la vecchia era giacente nel letto priva di sensi ed ancora appare inebetita ed impossibilitata a pronunciare parola.

Compiute codeste prodezze, i giovinastri stavano per andarsene, ma in quella venivano coi fratelli Tomè le persone accorse da Cerneglons e con esse la guardia campestre del Comune. Accortisi i selvaggi, spararono dalla finestra alcuni colpi di rivoltella, che, fortunatamente, non ferirono alcuno. Quelli di Cerneglons, alcuni dei quali erano armati di fucile, spararono all'aria per impaurire i facinorosi, le loro armi, ma essi, numerosi, uscirono, presero per il petto la guardia campestre tempestandola di pugni e malmenandola in tutti i modi e sbattendola fortemente contro i muri. Indi, eroicamente si diedero alla fuga.

L'altra sera venne tradotto in queste carceri il Vincenzo Tedeschi; i carabinieri ieri sera erano alla ricerca degli autori delle scene selvaggie, e speriamo che tutti vengano assicurati alla giustizia.

Da CIVIDALE

Arresto — Cacciatori in contravvenzione

Le nostre guardie di finanza sorpresero certo Giuseppe Ros di Bressa a fabbricare dell'acquavite senza la prescritta licenza; perciò lo arrestarono e tradussero alle nostre carceri.

* *

I nostri carabinieri sorpresero l'altra mattina nella località Ronchi di Torreano tre individui armati di fucile intenti alla caccia, i quali alla loro vista si diedero alla fuga, ma essendo stati egualmente riconosciuti, furono denunciati.

Da CODROIPO

Consiglio Comunale

Entro il corrente mese avrà luogo una importante seduta del Consiglio Comunale per deliberare le riforme delle tariffe della tassa di famiglia e di quella di esercizio e rivendita, nonchè sulla surrogazione del defunto medico prof. Pellegrini e su altri oggetti.

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello

Altezza sul mare metri 130, sul suolo mi. 20
Giorno 22 gennaio ore 8 Termometro 3.1
Minima aperto notte +0.2 Barometro 761.
Stato atmosferico: vario Vento: N.
Pressione stazionaria Ieri vario
Temperatura Massima 7 7 Minima +0.8
Media: 3.495 Acqua caduta m. m.

Per le dimissioni del bibliotecario

Quando annunciavamo, circa quindici giorni fa, che l'egregio dott. Pier Sylverio Leicht, aveva deciso di rassegnare le proprie dimissioni da bibliotecario comunale, facevamo rilevare come giustissimi fossero i motivi che inducevano il valente cultore di studi storici ad abbandonare una condizione di cose *appositamente* creata e resa insopportabile, in modo deplorevole, per quanto abile, dall'attuale amministrazione comunale. Si ebbe in fatti la curiosa pretesa che, dopo il cambiamento nelle ore di apertura della biblioteca comunale, il bibliotecario rimanesse fino alle dieci di sera al suo posto per la sorveglianza e per il comodo dei lettori.

Certo non vi si adatterà – si è detto – e così preferirà andarsene. Che famosa trovata!

Ed era naturale che questo giovane studioso, recando nella biblioteca comunale tutta l'amorosa genialità del suo ingegno vivace e profondo ad un tempo, fosse una spina nei miopi occhi degli attuali amministratori, che vedevano in lui un critico serio e competente delle idee volgari e piccine, cui essi vanno ognora ispirandosi.

« Tutto bisogna sacrificare per il bene del popolo sovrano ed.... elettore, si va gridando: la biblioteca è del pubblico ignorante che deve istruirsi tornando assonnato dalle officine!

« Che importa a noi di un bibliotecario che colle accurate ricerche accresca lustro e decoro alla storia locale così poco conosciuta è studiata? Noi vogliamo che anche la biblioteca sia.... popolare. »

Ma se così volete, voi così zelanti patrocinatori degli umili, istituite una buona volta questa novità, che ha certo il suo lato utile, e collocate a dirigerla un qualsiasi P. C. che con speciale energia sorvegli affinchè i monelli, mentre leggono *La caccia della giraffa* o le avventure dei *Reali di Francia*, non si lancino a vicenda le pallottoline di carta o non immergano le dita nell'inchiostro!

Solo così l'istruzione avrà fatto un bel passo in avanti e, conseguenza inevitabile di questo trionfo, il popolo ansioso quanto mai di attingere alla fonte del sapere, scioglierà un nuovo inno esultante in onore dei provvidi amministratori per la elargita refezione... al cervello!

* *

Sappiamo che anche l'egregio conte Fabio Beretta, che con raro zelo ed amore occupa il posto di conservatore della biblioteca e del civico museo, in seguito alle dimissioni presentate dal dott. Leicht, decise di fare altrettanto.

Dal bollettino delle finanze togliamo le seguenti disposizioni:

Rizzoli vice segretario amministrativo all'intendenza di Sassari è trasferito a Udine.

Berta da Udine a Grosseto.

Costantini agente delle imposte a Latisana è collocato in aspettativa per motivi di salute.

E' aperto il concorso al posto di conservatore delle ipoteche a Venezia.

Il bollettino degl'interni pubblicato dalla *Gazzetta di Venezia* pubblica che i tre vice ispettori, dott. Orsatti, dott. Marpillero e dott. Lucarelli, ora nominati vicecommissari, sono destinati a Udine.

Ciò è completamente errato, poichè il Ministero ha pubblicato un elenco di tutti coloro che furono ritenuti idonei a coprire il posto di vicecommissario, ponendo accanto al nome, il luogo di attuale residenza.

Da ciò l'errore in cui cadde il corrispondente da Roma alla *Gazzetta di Venezia*.

Per quanto ci rincresca, dobbiamo confermare che i tre distinti funzionari, per l'ottenuta promozione, non possono rimanere a Udine.

Nessun comizio contro il divorzio per ora

Il Consiglio direttivo del Circolo socialista ci comunica:

«Il Consiglio Direttivo del Circolo Socialista di Udine tiene a dichiarare che da parte dei socialisti non fu presa sino ad ora nessuna deliberazione di comizio contro il divorzio, come veniva annunciato ieri nel suo giornale.

Per le maestre degli Asili. Dal periodico scolastico: *L'educazione dei bambini* che si pubblica a Roma, rileviamo sotto il titolo: *Facilitazioni ferroviarie*, le note seguenti:

« L'on. senatore conte Arrivabene, che ha molto a cuore la causa del personale degl'Istituti Infantili, fece vive raccomandazioni all'on. ministro Nasi, per le facilitazioni ferroviarie alle maestre degli Asili pubblici autonomi.

« L'on. Nasi assicurò che avrebbe provveduto per le maestre fornite di speciale diploma, od almeno di patente elementare.

« Dalle ricerche fatte all'uopo dal Ministero, sembra che le maestre infantili che riuniscono tali condizioni, non giungano a 2,000.

« Pensi l'on. Nasi quante tra esse potranno viaggiare, e veda se metteva conto di arrestarsi dinnanzi a spesa così minima!

« Siamo grati intanto all'on. senatore Arrivabene, e.... speriamo. »

Assemblea dei ragionieri. Ieri sera i ragionieri tennero assemblea.

Dopo la trattazione dell'ordine del giorno, la nomina delle cariche, fu rimandata a venerdì prossimo nel qual giorno le urne rimarranno aperte dalle ore 20 alle 22.

Un gruppo di soci raccomanda la seguente lista:

A consiglieri: Marchesini prof. Giorgio – Moretti rag. P. C. — Bottussi rag. Vittorio — Perosa rag. Ermenegildo — Quarina rag. Carlo — Piva rag. Federico — Bernardis rag. Giorgio.

A revisori: D'Adda rag. Addo — Visentini rag. Quinto.

Quesiti postali. Riceviamo il seguente: Stamattina alle 7 1[2 ho ricevuto un *espresso* da Verona, che messo in posta alle 4 pom. di ieri, giunse a Udine iersera, fu trattenuto alla stazione tutta la notte, e pervenne all'Ufficio postale di città alle 7 di stamattina.

A che servono gli *espressi*?

Consorzio fra i fabbricanti italiani di concimi. Ci consta positivamente che ieri venne firmato in Milano un atto costitutivo fra fabbricanti italiani di concimi chimici, per l'unione in consorzio allo scopo di salvaguardare gl'interessi di tale industria minacciata con i prezzi disastrosi di concorrenza, e nello stesso tempo tutelare pure gl'interessi degli agricoltori.

Era rappresentata alla riunione anche la fabbrica cooperativa di Portogruaro.

Dove si teranno le aste pubbliche

La giunta con recente deliberazione ha stabilito che d'ora in avanti le aste pubbliche non si tengano più sotto la loggia di S. Giovanni, ma bensì in Piazza Umberto I nei pressi della pesa pubblica, o sotto il porticato quando piove.

L'asta quindi che si esperisce oggi sotto la loggia di S. Giovanni è l'ultima, e si tenne in tal luogo perchè così era fissato antecedentemente alla deliberazione presa dalla Giunta.

Le contravvenzioni daziarie. Ieri gli agenti daziari di Porta Gemona elevarono una contravvenzione per tentata abusiva introduzione in città di un Kg. di burro.

LA GIUNTA

colloca i suoi « moretti »

Un amico ci scrive:

« Tanto il *Friuli* quanto il *Paese* di sabato scorso fanno gli elogi dell'attuale Giunta, perchè nominò vigile urbano un concorrente che — secondo loro — è, od era, un *moretto* del Circolo Costituzionale.

Si capisce che questi popolari, abituati a collocare le proprie creature, credono di avere raggiunto il massimo limite della loro potenzialità liberalesca accordando un posto *tanto importante*, quale si è quello di vigile urbano, ad un concorrente che possiede tutti i requisiti richiesti, meno quello di non pescarla a modo dei nostri colendissimi padroni di Palazzo.

E perciò ne menano vanto come di un fatto nuovo negli annali delle nomine municipali.

Le Giunte passate, per vero dire, erano più modeste. Esaminavano i titoli dei concorrenti, e senza guardare tanto alle tendenze politiche degli stessi — e senza menarne vanto come questi fiori di democratici — passavano alle nomine dei più autorevoli.

E per citare un solo esempio che ci viene a memoria, ricorderemo la nomina dell'ing. Cuduguello ad ingegnere del Consorzio Rojale; nomina avvenuta principalmente in grazia ai voti dell'assessore-delegato della Giunta Comunale. E che l'ing. Cudugnello non era un semplice *moretto*, ma bensì uno dei maggiorenti dei partiti popolari, era noto a tutti. La Giunta di allora, però, non ha trovato necessario di farsi fare la *reclame*, e strombazzare ai quattro venti la sua imparzialità.

Ma ora sono cambiati i tempi: democraticamente si turibola la Giunta popolare, tanto per l'abolizione del dazio sulla conserva del pomodoro, come per la nomina di un vigile urbano.

Povera democrazia! »

Una seduta del Consiglio comunale che dovrebbe essere rimandata. Mercoledì della ventura settimana, 29 corrente, Cividale commemorerà solennemente l'80° genetliaco della sua grande concittadina *Adelaide Ristori*.

Per la circostanza si recheranno nella storica *Forum Julii* parecchi nostri concittadini, e sarebbe bene che vi si recasse anche una rappresentanza ufficiale del nostro Comune.

Sarà poi probabile che alcuni consiglieri comunali vogliano assistere alle onoranze di Cividale in onore della Ristori; crediamo quindi che la seduta del nostro Consiglio comunale indetta per la sera del 29 corrente, dovrebbe essere anticipata o rimandata ad altro giorno, purchè, naturalmente, gl'interessi del Comune non ne soffrano danno — ciò che — non ci pare davvero — non sia il caso.

Per il « referendum » sull'orario scolastico. Il Municipio ha pubblicato l'avviso per il *referendum* sull'orario delle scuole comunali, che avrà luogo, come abbiamo annunciato, il giorno 16 febbraio p. v.

La votazione si farà dalle 10 alle 15 dai padri di famiglia che hanno figli alle scuole urbane al palazzo municipale; per quelli delle scuole rurali nei seguenti locali: nel locale scolastico di Chiavris per coloro che appartengono alla circoscrizione di Paderno, Godia e Beivars; in quello dei Rizzi per coloro che abitano nel reparto scolastico dei Rizzi; nella scuola di Cussignacco per i capi famiglia del reparto di Cussignacco e di S. Osualdo; nella scuola di Laipacco per coloro che appartengono al reparto di Laipacco e di S. Gottardo.

Si voterà sul seguente quesito:

Si crede utile che nelle pubbliche scuole elementari venga adottato l'orario diviso?

Chi vuole l'orario diviso voterà con un *sì*, chi preferisce l'orario unico voterà con un *no*.

Iniezioni ipodermiche

nota di un medico friulano

Ancora al Congresso medico di Roma del 1888 il prof. Bacelli preconizzava i grandi vantaggi delle iniezioni ipodermiche in morbi infettivi, fu ricordato in questi giorni a proposito di nuovi studi e sperimenti. E' nota l'efficacia delle iniezioni ipodermiche di acido fenico nei casi di tetano, ed ebbimo occasione questi giorni di vedere nella « Gazzetta degli ospedali e delle Cliniche » una comunicazione del dott. Sigismondo Pascoletti di Faedis su esperienze da lui pure fatte, e in tre casi ebbe due guarigioni. Il distinto medico conchiude che non esiterà mai ad applicare con entusiasmo la cura del Bacelli se — per avventura — si offrisse nuova occasione.

Krapfen sempre caldi
si trovano tutti i giorni alla Offelleria del Moro e alla Pasticceria Galanda.

A proposito di un supplemento

Colla solita e naturale buona fede il foglietto clandestino che pretende di esser l'organo dei socialisti udinesi, approfittando di un fatto doloroso avvenuto a Torreano, pubblica un supplemento in cui vomita una infinità di contumelie contro tutto ciò che non odora di piazza o di... peggio.

Naturalmente il suicidio di quel ragazzo scoperto autore di un furto e che, sia per una predilezione speciale, sia per le insistenti preghiere di sua madre, non fu cacciato, si deve alle *prodezze* medioevali dei padroni ed alla loro prepotenza!

Ma v'è di più, il conte Ludovico che rinchiuse nella *tetra prigione* in modo che ne poteva uscire e ne uscì, il povero ragazzo, non è secondo l' *Evo Nuovo*, che il braccio inconscio; la vera causa, va ricercata sull'educazione feroce che s'impartisce nell'esercito!

E si capisce! il conte Ludovico ha un cugino ufficiale! Non può essere stato che lui a istillargli delle idee di crudeltà e di barbarie.

Così si ragiona e così si ammaestra il popolo!

E basterebbe invece solamente pensare che ben più grave spinta al suicidio sarebbe stata per quel ragazzo squilibrato, l'esser cacciato dalla casa padronale col marchio del ladro, colla prospettiva di esser ovunque respinto, per concludere come la punizione di un giorno avesse l'intenzione di correggerlo e di ridurlo sulla buona via!

Ma *vulgus vult decipi*, e tal sia di lui; l'odio ed il livido rancore di cui giorno per giorno è imbevuto dalla stampa sovversiva, porterà i suoi frutti che non sono certo quelli della pace e dell'amore!

Contro l'accattonaggio. Il ministero degli Interni ha raccomandato ai prefetti che le autorità di pubblica sicurezza, impediscano l'accattonaggio, specialmente dei bambini, denunziandone i genitori.

Fornaci di calce a fuoco continuo a Cividale

Si avverte chi può avere interesse che riprenderemo il lavoro di produzione Calce con i primi di febbraio prossimo.

Forniremo *calce* prodotta da pietra calcarea di una nuova cava, sulla quale questa R. Stazione Sperimentale agraria in seguito ad analisi chimica ha trovato di dichiarare:

« contenente il 100 parti di peso 97.85 di Carbonato di calcio epperciò ottimo materiale per la fabbricazione della calce viva. »

Prezzi di convenienza.

Aranci a buon mercato

Qualità splendida, in casse ed alla rinfusa, si trovano nel magazzino, di frutta secche e agrumi, della Ditta Franzil e Comp., sita in Udine piazzale porta Gemona.

Sul furto nello studio Braida
Il rinvio al giudizio

Essendo dall'istruttoria emersi molti elementi di colpabilità a carico di Chiopris Ferdinando, arrestato quale sospetto autore del furto delle L. 8500 al dott. Braida e di cui a suo tempo demmo larghi particolari, venne rinviato al giudizio del Tribunale.

Un arresto per errore. Domenica scorsa due carabinieri si recarono in casa della famiglia Trivulzio e chiesto del giovane Ludovico, studente a Padova e fratello del tenente, lo trassero in arresto per renitenza alla leva.

Malgrado le sue proteste di appartenere alla terza categoria fu trattenuto in arresto, finchè s'interpose coi suoi buoni uffici il consigliere comunale Comencini, amico di famiglia, il quale provando che il Ludovico Trivulzio apparteneva alla terza categoria, ottenne il suo rilascio.

Sulla truffetta della quale fu vittima l'avv. co. Ronchi, assunte opportune informazioni, siamo in grado di dichiarare:

che non dieci ma cinque furono le lire carpite;

che non sussiste che l'avv. Ronchi abbia sporto denuncia, come altro giornale ha annunciato.

Chi deve ringraziare? Sotto questo titolo narrammo ieri che certo Gioacchino Gentilini ricorse alle cure dell'Ospitale per una ferita alla mano ed altra alla fronte.

Aggiungevamo che il ferito non sapeva spiegare tali ferite.

Abbiamo ora invece accertato che il Gentilini si ferì accidentalmente cadendo dalle scale.

Una vetrina infranta. Questa mattina passava per via Mercerie un carro dei pozzi neri trascinando dietro di sè legato con una corda il furgone contenente gli attrezzi.

Ad un tratto la corda si spezzò ed il furgone retrocedendo, andò a battere contro una vetrina del negozio Fabris-Marchi.

Il grosso cristallo andò in pezzi.

Quello del mantelli. Abbiamo narrato giorni sono dell'arresto di certo Valentino Buzzolo di S. Giorgio di Nogaro per il furto di un mantello nel negozio di Regina Quargnolo.

Si scoprì ora che lo stesso è l'autore del furto d'un altro mantello in danno di certo Sante Fabbro di S. Martino di Codroipo.

Il mantello fu trovato in possesso di certo Luigi Sbais d'anni 35 di Ronchis che accompagnato alla P. S. da un vigile urbano provò di averlo comperato in buona fede dal Buzzolo.

Lo Sbais fu però rilasciato.

Un uomo sotto un carro

Giunge notizia che a Faedis un uomo cadde sotto un carro riportando la frattura delle coste.

Si dice versi in gravissime condizioni.

A domani maggiori particolari.

Carnevale 1902

Teatro Minerva

Ballo Sociale Veterani e Reduci - Istituto T. Ciconi

Udine, città altamente nobile e generosa, Udine che mai mancò all'appello della santa beneficenza non può certo negare l'appoggio alla festa che avrà luogo la sera del 25 corr. a favore dei Veterani e Reduci che ci ricordano i giorni solenni della nostra epopea, quei giorni — in cui offrendo la loro vita pel ben della patria — coll'azione e col sangue ce la prepararono e ce la diedero poi una, libera indipendente. Ne risentirà pure vantaggio l'istituto che trae nome dall'illustre friulano T. Ciconi e che nulla tralascia — nella cerchia del possibile — per contribuire all'istruzione popolare.

Lo scopo quindi s'impone, ed attesa la solerzia e l'instancabilità dei componenti il Comitato non v'ha dubbio che la festa corrisponderà più che mai alle aspettative.

CRONACA GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

Il nostro processo

Questa mattina al Tribunale doveva cominciare la discussione di un processo di diffamazione contro il nostro giornale in seguito a querela presentata dal sig. Libero Grassi per la relazione che abbiamo pubblicato nel lunedì 6 maggio 1901 sull'adunanza del « Circolo Liberale costituzionale » indetta per la precedente domenica 5 maggio fuori Porta Pracchiuso, e che non si potè tenere.

La querela venne presentata precisamente contro il gerente responsabile, contro il direttore di allora cav. Leopoldo Bignami e contro il sig. G. B. Doretti proprietario del giornale civilmente responsabile.

Essi sono imputati:

entrambi di diffamazione a mezzo di stampa (art. 393 ult. p. C. P.) per avere nell'accennato loro qualità, di correità fra loro (art. 63 C. P.) pubblicato nel *Giornale di Udine* nel 6 maggio 1901 in Udine l'articolo intitolato « una adunanza del Circolo Liberale impedita dai popolari » in cui si attribuisce a Libero Grassi il fatto determinato e tale da esporlo al pubblico disprezzo e da offenderne l'onore e la riputazione « di avere capitanato dei monelli verso le ore 2 1\2 pom. del 5 maggio 1901 fuori porta Pracchiuso e aver voluto con violenza irrompere nel locale dove si doveva tenere una privata riunione, commettendo in tal modo il delitto di violazione di domicilio » specificando anche nel detto articolo le pene stabilite dal codice penale per tale fatto.

II. entrambi di ingiurie a mezzo di stampa (art. 395 ult. cap. 63 C. P.) per avere di correità fra loro nelle predette circostanze di tempo e luogo, nello stesso articolo del succitato giornale, offeso l'onore, la riputazione, di Libero Grassi attribuendogli la qualità di *campione* dei popolari colpevoli della violazione di domicilio suaccennata e di avere emesso *bestiali ululati* per impedire la pacifica riunione.

* * *

La discussione della causa venne rimandata al pomeriggio, principierà alle 14 precise.

Udienza del 20 gennaio

Furto e porto d'armi

Monero Agostino d'ignoti avea rubato del seme di avena per un valore di L. 17 circa a certo Odorico Giuseppe di Audugnano; poi arrestato, gli fu trovata indosso una roncola. Egli è confesso, cerca di scolparsi col dire che era un pò brillo.

Il Tribunale lo condanna ad un anno ed un giorno di reclusione, anche perchè recidivo e per essere stato alle dipendenze del danneggiato.

Le gesta di Pezzarini

Pezzarini Antonio di Pietro si trovava alle dipendenze di certo Feruglio G. B. fu Antonio di Feletto Umberto. Da costui si era fatto anticipare del salario una quindicina di lire; era tenuto dal padrone in buon conto perchè dapprincipio lavorava con premura e lasciava trasparire dalla sua condotta che dopo la vita precedente passata nel maggior tempo in carcere si fosse cambiata.

Un bel mattino mentre la casa era abbandonata alle sue cure, trovandosi il padrone assente e la serva Priamo Maria in chiesa, se ne fuggì portando con sè un paio di stivalini del valore di lire sette ed in denaro una decina di lire. Si recò verso Baldasseria e quivi rubò dal campo aperto di Ballico diverso panocchie di grano turco che vendette a Cesare Antonini di Udine per lire 1.40.

Fu sorpreso da queste guardie di P. S. ed arrestato per contravvenzione alla vigilanza speciale.

Dapprincipio negò tutto, poi confessò rimettersi alla clemenza del Tribunale; viene condannato a mesi 5 di reclusione; ma assolto per non provata reità per il furto a danno del Feruglio.

Tribunale di Verona

LA QUERELA CONTRO TODESCHINI

Ieri davanti al Tribunale di Verona doveva cominciare il processo contro il noto Todeschini per una delle sue diffamazioni sul *Verona del Popolo* contro un ufficiale dell'esercito, il tenente Giovanni de Mari. Ma venne rinviato avendo il Todeschini fatto pratiche per un componimento sulla base di una ritrattazione.

ULTIMO CORRIERE

L'accordo franco-italiano

Le dichiarazioni di Delcassè

Parigi 21. Ecco il testo delle parole pronunziate oggi da Delcassè alla Camera circa le relazioni fra l'Italia e la Francia:

« L'accordo commerciale franco-italiano del 21 novembre 1892 e la convenzione franco-inglese del 21 marzo 1899 comprendendo definitivamente nella nostra sfera d'influenza i territori di Bornu, Tibesi, Kanen, Bachirmi e Wadai riunirono la riva francese del Congo alla Algeria e alla Tunisia nel Mediterraneo e fissarono così per la Francia, in relazione agli altri paesi e alle altre regioni vicine, la frontiera orientale del dominio francese in Africa, un limite che non abbiano intenzione di oltrepassare.

Questi accordi hanno felicissimamente modificato il carattere delle relazioni politiche italo-francesi, e queste relazioni sono divenute così amichevoli e pieno di fiducia da permettere ai due governi di scambiare direttamente, con loro eguale soddisfazione, spiegazioni complete su tutti i loro interessi nel Mediterraneo, spiegazioni che condussero i due governi a constatare la perfetta armonia delle loro vedute su tutto ciò che è di natura da interessare la loro situazione rispettiva e finirono in aprile scorso colla splendida dimostrazione di Tolone, salutata al di qua e al di là delle Alpi come termine di un troppo lungo periodo di inutili malintesi.

Comune di S. Vito di Fagagna

Avviso di concorso

A tutto il 31 gennaio 1902 è aperto il concorso pel posto di Segretario di questo Comune, cui è annesso l'annuo stipendio di lire mille.

Documenti richiesti:

1. Patente d'idoneità.
2. Fede di nascita.
3. Situazione di famiglia.
4. Certificati penali.
5. Attestato di moralità del Sindaco di ultimo domicilio.

La nomina si intenderà fatta per un biennio.

S. Vito di Fagagna 17 gennaio 1902.

Il Sindaco
L. PONTELLA

Ringraziamento

Commosso e riconoscente, ringrazio tutti quei pietosi che in qualsiasi modo concorsero a confortarmi nella dolorosa circostanza della morte della mia diletta consorte *Anna*.

Porgo poi speciali ringraziamenti all'Illustrissimo signor Presidente della Casa di Ricovero cav. Attilio Pecile, al Segretario dott. Alberico Perissini, alla reverenda Suora Madre Priora e alle Suore tutte del Pio Luogo, nonchè al Rev. Cappellano don Sante Vecchiani, per le innumerevoli attestazioni d'affetto tributate alla cara Estinta, esternando a tutti la mia perenne gratitudine.

Cardina Francesco

Bollettino di Borsa

UDINE, 22 gennaio 1902

	21 gen.	22 gen.
Rendite		
Ital. 5 % contanti	101.60	101.60
» fine mese pros.	101.70	101.65
Id. 4 1/2 fine mese exterieus	107.25	107.25
Exteriure 4 % oro	78.32	77.77
Obbligazioni		
Ferrovie Meri.di ex coup.	330.—	331.—
» Italiane ex 3 %	322.—	322.—
Fondiaria d'Italia 4 1/2	504.—	504.—
» Banco Napoli 3 1/2 %	440.—	444.—
Fondi Cassa Rip. Milano 5 %	512.—	514.—
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons	875.—	875.—
» di Udine	145.—	145.—
» Popolare Friulana	140.—	140.—
» Cooperativa Udinese	36.—	36.—
Cotonific. Udinese ex cedola	1300—	1300—
Fabb. di zucchero S. Giorgio	100.—	100.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
Id. Ferrovie Merid. ex coup.	650.—	646.—
Id. » Mediterr. »	470.—	466.—
Cambi e Valute		
Francia chequè	101.90	102.17
Germania »	125.25	125.70
Londra	25.59	25.65
Corone in oro	106.90	107.10
Napoleoni	20.36	20.40
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	100.32	100.10
Cambio ufficiale	101.84	102.14

La **Banca di Udine** cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

QUARGNOLO OTTAVIO, gerente responsabile.

Prof. Dott. Guido Berghinz

Consultazioni in casa
dalle 13 alle 14
Via Francesco Mantica, 36
(Piazzetta del Redentore)

Ordinazioni gratuite all' Ambulatorio della Società Protettrice dell' Infanzia Via Prefettura, 14.

Krapfen caldi

Trovansi tutti i giorni alla PASTICCERIA DORTA in Mercatovecchio.

VINO ARTIFICIALE

di ottimo gusto, tonico, igienico, che si può mettere liberamente in commercio — Costa poco, e fa guadagnar molto. — Ricetta con istruzione facilissima si spedisce raccomandata contro rimessa di L. 15 ad A. Zannini e C., Viale Venezia, 10, Milano.

Casa di cura chirurgica
DEL
Dott. Metullio Cominotti
Tolmezzo — Via Cavour

Consultazioni tutti i giorni

Cura chirurgica radicale dell'ernia inguinale col metodo del *Prof. Bassini.*

Guarigione in dieci giorni

Consulenti: Prof. cav uff. Fernando Franzolini, dottori: Tullio Linzzi, — Fortunato Stellin, — Matteo Facchin, — Quintino Ortolani.

CANTINE
Conti Papadopoli
Via Cavour 21 - **Udine** - Via Cavour 21

Deposito vini da pasto, fini e comuni, da lusso per ammalati e per dessert.
Servizio a domicilio

Per i clienti che desiderano avere il vino direttamente dalla Cantina in S. Polo di Piave il rappresentante spedisce i fusti di ritorno gratis.

Il rapp. per Città e Provincia
A. G. RIZZETTO

FERNET BRANCA
dei FRATELLI BRANCA di MILANO
AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

ORARIO FERROVIARIO
Vedi IV. pagina.

RIPUDIATE
I RIMEDI
TROPPO
ENERGICI.

La lettera seguente illustra il danno che deriva dal somministrare, specialmente ai bambini, dei preparati a base di sostanze cosidette eroiche. Nel fatto però, tali sostanze, possono infondere nei piccoli malati un momento di eccitazione, ma non uno stabile miglioramento.

Via Borgo N. 296, Palermo, 10 giugno 1900.

Ho potuto salvare il mio figlioletto da un continuo deperimento, mercè la cura della Emulsione Scott.

Affetto da anemia, a nulla valsero tanti altri specifici; anzi gli guastarono lo stomaco e gli provocarono la dissenteria.

Ora è diventato più grassoccio, è svelto, mangia con appetito tutti i cibi che prima rifiutava e digerisce bene.

DOMENICO LO CURZIO - PALERMO

Questi splendidi risultati mi inducono a continuarli la cura per un po' di tempo ancora ed a iniziarla alla mia figlioletta Lina essa pure affetta da un pochino di anemia.

SEBASTIANO LO CURZIO.

I bambini sottoposti a cure troppo energiche sono davvero da compiangere. Il loro ventricolo si guasta ed il più delle volte riesce maggiormente difficile curare il male prodotto dai rimedi che non la malattia.

La Emulsione Scott non contiene nessun alcaloide tossico, può essere somministrata ai bambini anche della più tenera età senza il minor rischio. Provate la genuina Emulsione Scott e vi convincerete del suo valore come mezzo di cura e come alimentazione sussidiaria pei bambini e ragazzi nei loro periodi di decadimento fisico. Ogni bottiglia di Emulsione Scott genuina è distinta da una etichetta con la riproduzione di un pescatore con un grosso merluzzo sul dorso.

Una bottiglietta originale di Emulsione Scott, formato „ *Saggio* " si spedisce franco domicilio a mezzo pacco postale, contro rimessa di Cartolina Vaglia da L. 1,50 alla Succursale in Italia della Ditta produttrice. Direz.: Scott e Bowne, Ltd., Viale Porta Venezia N. 12 Milano.

Depositi in tutte le Farmacie.

Non adoperate più tinture dannose

Ricorrete all' INSUPERABILE
TINTURA ISTANTANEA

R. Stazione sperimentale Agraria di Udine

I campioni della Tintura presentata dal signor Lodovico Re bottiglie 2, N. 1 liquido incoloro, N. 2 liquido colorato in bruno; non contengono nè nitrato o altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; nè altre sostanze minerali nocive.

La detta tintura è composta di sostanze vegetali, escluso l'acido gallico.

Il Direttore
Prof. Nallino

Unico deposito
presso il parrucchiere **Lodovico Re**
Via Daniele Manin

FERRO-CHINA BISLERI

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Volete la Salute ???

Il chiariss. Dott. GIACINTO VETERE Prof. alla R. Università di Napoli, scrive: „ Il „ FERRO - CHINA - BISLERI ricostituisce e fortifica nel mentre è gustoso e sopportabile anche dagli stomachi più delicati. „

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI & C. — MILANO

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione di *Giornale di Udine*

LA STAGIONE

« LA SAISON »

IL FIGURINO DEI BAMBINI

La Stagione e la Saison sono ambedue eguali per formato per carta, per il testo e gli annessi. La Grande Edizione ha in più 36 figurini colorati all'acquarello.

In un anno **La Stagione e la Saison**, avendo eguali i prezzi d'abbonamento, danno, in 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni, 36 figurini colorati. 12 Panorama a colori, 12 appendici con 200 modelli da tagliare e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

per l'Italia		Anno	Sem.	Trim.
Piccola Edizione	L.	8.—	4.50	2.50
Grande „	„	16.—	9.—	5.—

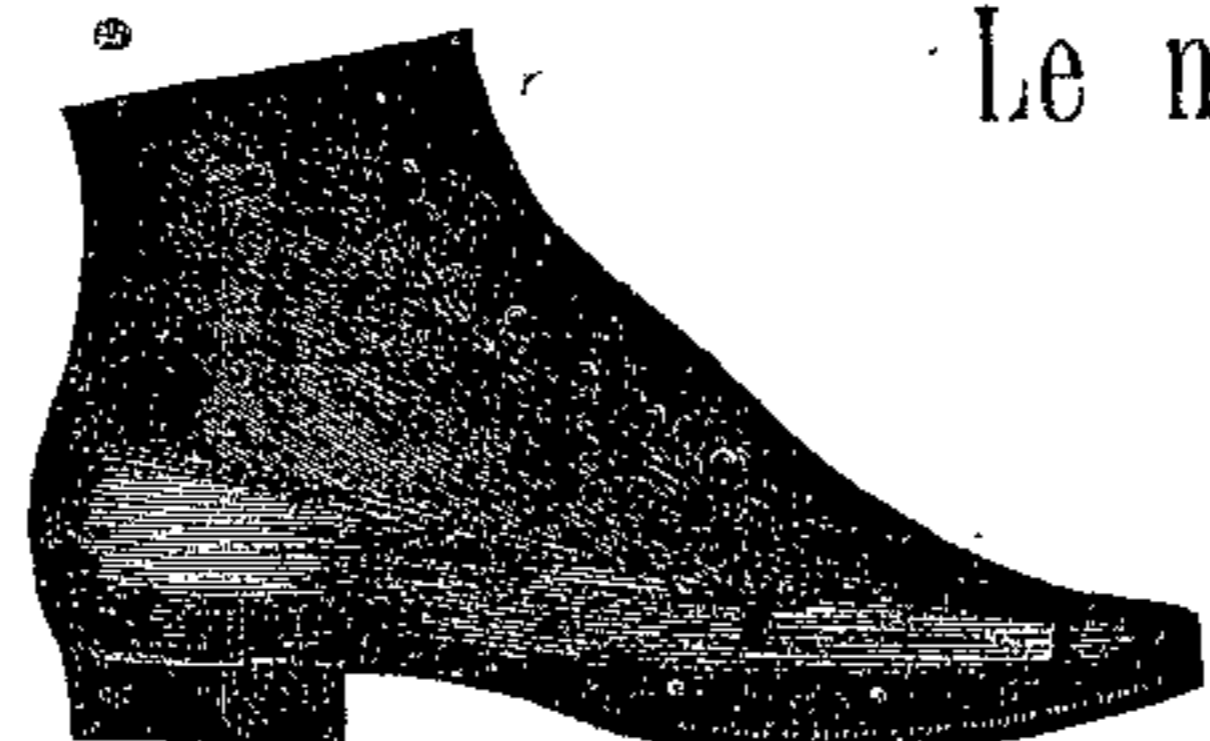
Il Figurino dei Bambini è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestiario dei bambini, del quale dà, ogni mese, in 12 pagine, una settantina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e figurin-tracciati nella Tavola annessa, in modo da essere facilmente tagliati con economia di spesa e di tempo.

Ad ogni numero del **Figurino dei Bambini** è unito „ Il Grillo del Focolare, " Supplemento speciale, in 4 pagine, pei fanciulli, dedicato a svaghi, a giochi, a sorprese, ecc., offrendo così alle Madri il modo più facile per istruire e occupare piacevolmente i loro figli.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

Per un anno L. 5.— Semestre L. 2.30

Per associarsi dirigersi all'Ufficio Periodici-Hoepli, Milano o presso l'Amministrazione del nostro giornale.

Numeri di saggio „ gratis „ a chiunque li chieda.

Le migliori e più economiche CALZATURE

garantite tutto cuoio per Uomo, Donna, Giovinetti e Ragazzi

sono quelle offerte dalla

Grande Manifattura Italiana

GIOVANNI GILARDINI TORINO

Unico deposito per UDINE e Provincia presso il signor

CANDIDO BRUNI

Mercatovecchio N. 6

EMPORIO SPECIALITA'

Calzature di lusso	Guanti, Cravatte	PELLICCERIE
Soprascarpe gomma	Calze Bretelles	Ombrelle e Valigerie
Busti brevettati	Vestiti per bambini	della rinomata Fabbrica
Maglierie igieniche	Specialità per Ciclisti	G. GILARDINI
Camicie, Colli, Polsi,	Saponi Profumerie	TORINO

CATALOGO GRATIS A RICHIESTA

dalle contraffazioni — Guardarsi

I FRATELLI BRANCA DI MILANO

SONO I SOLI CHE POSSEGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO DEL

FERNET-BRANCA

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
RACCOMANDATO DA CELEBRITÀ MEDICHE

Guardarsi — dalle contraffazioni

Concessionari: per l'America del Sud Carlo F. Hofer e C., Genova - per l'America del Nord L. Gandolfi e C., New-York.

Albusm Cartoline

Ditta LUIGI BAREI

UDINE - Via Cavour N. 10 - UDINE

NEGOZIO CARTOLERIA - CANCELLERIA

DEPOSITO DI MUSICA

DI TUTTE LE EDIZIONI ESTERE E NAZIONALI

Novità esclusiva

EMPORIO CARTOLINE ILLUSTRATE ARTISTICHE

Compera e vendita figurine Liebig

VERSO RICHIESTA SI SPEDISCONO CAMPIONI AI RIVENDITORI.

Albums Liebig

Il Premiato Stabilimento Meccanico e Fabbrica Biciclette

TEODORO DE LUCA

situato nel nuovo Stabile appositamente costruito fuori Porta Cussignacco, *con annesso impianto di nichelatura e verniciatura conforme agli ultimi sistemi.*

La Ditta suddetta nulla a trascurato perchè nel suo *nuovo Stabilimento dotato di motore a gas,* i lavori abbiano a riuscire perfetti, e nulla trascurerà perchè non le vengano meno l'incoraggiamento e l'appoggio di una larga clientela.

Assume qualsiasi lavoro fabbrile e meccanico

Specialità nella costruzione di serramenti in ferro e CASSE FORTI *sicure contro il fuoco*

FABBRICA BICICLETTE *di qualunque modello e su misura*

Verniciatura a fuoco - Nichelatura, Ramatura, ecc. - Grande assortimento di *Pneumatici* ed *Accessori* di Biciclette.

Prezzi Modicissimi

Udine 1902 — Tipografia G. B. Doretti